



N°8 ANNO 15

04-12-04 PARMA-MILAN

LOTTA E VINCI PER IL TINO !!!

Mi trovo sinceramente in imbarazzo a scrivere questo Editoriale, in tutti questi anni ce ne sono capitate tante e sempre ho cercato di mantenere la massima serenità, la più completa obiettività... Mi è capitato di dover esaltare vittorie, talvolta trionfi, come dover commentare sconfitte anche brucianti. Con gioia ho celebrato il venticinquennale del Gruppo e con profondo dolore gli arresti di un "fratello", come due anni fa col Modena o le diffide di Amici di quelli veri, come per i fatti di Milano e Carrara... Questa volta invece le parole non ne vogliono sapere di uscire e, forse, la verità è molto semplicemente che niente, nessuna frase potrebbe rendere l'idea di quello che la Curva Nord e il popolo crociato hanno perso con la scomparsa di Francesco Tinelli! Già è proprio il Tino che ci ha lasciato, quello gigante con la folta barba castana, lo sciarpone Giallo-Blu della nonna e la birra perennemente in mano... sì, sì proprio quello, certo che non ha bisogno di presentazioni, perché per lui parlano i quasi vent'anni di militanza al seguito del Parma calcio, sempre e rigorosamente in prima linea. Da ormai una ventina di giorni sapevamo che le sue condizioni erano molto gravi, eppure in chi lo conosceva c'era il rifiuto totale che potesse mollare, ed infatti seppur aggrappato a speranze molto flebili ha continuato a lottare proprio come gli abbiamo chiesto noi con uno striscione appeso a Firenze, Liegi e Genova, proprio come ha fatto da coraggioso e audace Guerriero nelle innumerevoli battaglie combattute fianco a fianco. Nulla ha mai scalfito il suo grande amore per la squadra di calcio della sua città, presente al Tardini e immane in trasferta, dove un posto nel fondo pullman era per lui, un BOYS dalla testa ai piedi, anche se risulta difficile ed anche riduttivo identificarlo così, perché lui era innanzitutto un Figlio della Nord, amico di tutti, portatore di allegria ma anche di rispetto, duro ma dallo spirito gentile... Il ricordo che in questo momento vogliamo portare con Noi è legato ad un viaggio a Bordeaux in occasione del consueto torneo estivo, quando durante il lungo ma entusiasmante viaggio in compagnia anche degli amici empolesi, dopo aver con la consueta simpatia ripetutamente chiesto all'autista di fermarsi per prendere da bere, da tutto il pullman si è alzato il coro *"Autobamba ferma il pullman che Tinelli ha visto un bar..."*. E' solo un piccolo pezzo di un mosaico immenso che ci hai regalato in tutti questi anni, Grazie Tino, i tuoi Boys canteranno, ancora e sempre più forte con la tua forza nel cuore!!! Per la partita di oggi contro il Milan, abbiamo deciso di dedicargli il tifo, cambiando all'ultimo la coreografia che era già stata allestita, tutto quanto faremo oggi sarà per il Tino, dagli striscioni, ai cori, alla torciata, fino, speriamo al risultato che vogliamo sia positivo perché una vittoria del suo Parma siamo certi anche in cielo gli strapperà un sorriso. Certo non sarà facile contro il Milan stellare, ma oggi più che mai saremo in dodici e quindi diventa imperativo "Crederci"! Pur con il rispetto che va ad ogni avversario, non dobbiamo avere paura, i ragazzi in campo dovranno metterci tutto il coraggio e la grinta che hanno e la Curva Nord dovrà essere determinante con il suo apporto di calore ed entusiasmo, anche perché i prossimi impegni sono sulla carta molto impegnativi, perciò un risultato positivo oggi servirebbe anche come spinta morale non indifferente. Ci aspettano infatti le difficili trasferte di Livorno e Roma, dove per fare bella figura servirà l'apporto di tutti quanti, in mezzo, poi, ci sarà l'importantissima e decisiva partita di coppa Uefa al Tardini contro i turchi del Besiktas, con una vittoria ci assicureremmo il matematico passaggio del turno: servirà la Nord delle grandissime occasioni, servirà una di quelle serate memorabili, di quelle che, ripensandoci, in Europa non viviamo da un po'. Ma ora concentriamoci sulla partita di oggi, quello che chiediamo alla squadra è di ripetere le prove vigorose di Liegi e Genova, di metterci la giusta determinazione e soprattutto di **LOTTARE E VINCERE PER IL TINO!!!**

PARMA-CHIEVO

Non è andata proprio come volevamo la partita casalinga contro il Chievo; non siamo riusciti neanche stavolta a portare a casa il risultato pieno, nonostante abbiamo assistito ad una vera e propria battaglia, in dieci in campo fin dai primi minuti, con un Parma che ci è parso in forma, che ce l'ha messa tutta per spuntarla, che ha mostrato il cuore, la grinta, la determinazione, senza accontentarsi del pareggio... Ci ha provato fino alla fine, ma un arbitraggio poco convincente, ragazzi è ora di cominciare a farsi rispettare almeno al Tardini... e un gol annullato in posizione regolare negli ultimi minuti della partita, ci hanno negato quei tre punti che ci avrebbero portato verso metà classifica, e che sarebbero serviti a dar morale alla squadra. I ragazzi se li sarebbero meritati tutti, ci hanno regalato grosse emozioni rendendo la partita bella e avvincente, ricca di gioco e belle azioni, nonostante di fronte avessimo una squadra che in questo inizio campionato, si è dimostrata tra le più in forma. Buoni i livelli del tifo della Nord, che ha retto bene entrambi i tempi, nonostante il risultato che in pochi minuti si è trasformato da uno a zero per noi a un due a uno per i "pandorini". Non abbiamo mollato, credendoci sempre e dopo un comprensibile momento di smarrimento, abbiamo recuperato non appena si è messo in luce il vero carattere della squadra... Una nota negativa va a chi non ha cantato con la stessa convinzione per i ragazzi diffidati, che ricordiamo sono stati allontanati da un'assurda e ingiustificata diffida, senza prove che potessero realmente provare la loro colpevolezza. Anche se il coro è stato fatto partire in un momento in cui il Parma aveva veramente bisogno, non è giusto fischiare, ma piuttosto è meglio cercare di capire l'affetto e l'amicizia che lega tutti i ragazzi del Gruppo ai "fratelli" diffidati e il sentimento di dispiacere che proviamo nell'avvertire la loro assenza, quindi ci piacerebbe che tutti cantassero con la stessa incazzatura con cui cantiamo contro la Juve o la Reggiana e siamo altresì convinti che è anche grazie a loro che è arrivato il gol di Morfeo. Il Gruppo per la partita aveva preparato due striscioni esposti in due momenti diversi: il primo: "NOI CON LA VOCE VOI CON IL CUORE VINCEREMO" è stato esposto nei primi minuti di gara e voleva rappresentare un chiaro sprono verso i ragazzi, è lo stesso che era apparso per la partita casalinga contro l'Inter nella stagione '94/'95 in un momento altrettanto



particolare. Il secondo invece, esposto ad inizio secondo tempo, "OGGI TUTTI ALLE 15... BENTORNATO VECCHIO CALCIO!", ha voluto celebrare e festeggiare il ritorno del vecchio calcio, quello che si giocava alla domenica alle quindici, quello legato alle tradizioni e ai tifosi, piuttosto che alle televisioni e al

business che ci gira intorno e che lo sta portando allo sfacelo... Di fronte a noi una tifoseria praticamente inesistente, una trentina di Ultras che hanno appeso lo striscione North Side e un'altra cinquantina sparsi qua e là per il settore.

IL PARMA HA BISOGNO DEL CALORE DELLA SUA GENTE!!!

FIorentina-PARMA COPPA-ITALIA SABATO 17:00

Sabato mattina e Parma si sveglia con il sereno. Novembre inoltrato ma sembra primavera, mentre davanti alla Sede iniziano ad arrivare i primi BOYS. La temperatura è mite e il cielo limpido, un blu senza macchia che sfuma verso il giallo del sole. Colori che si confondono con quelli che portiamo, al collo e nel cuore, e speriamo questa radiosa giornata sia di buon auspicio per le sorti dei Crociati. Il Gruppo c'è. Due pullman partono per la Toscana, per essere al fianco della squadra contro la Fiorentina, partita di andata degli ottavi di Coppa Italia. Il viaggio prosegue tranquillo, tra discorsi seri e frivoli, tra ricordi remoti e recenti. Nei pressi del capoluogo toscano si uniscono a noi gli Ultras Empolesi (Desperados e Rangers), presenti in una quindicina, sempre disponibili e gioviali. Si sparpagliano tra di noi, a testimonianza dell'ottimo rapporto, iniziato più di vent'anni or sono ma sempre più solido, fondato sul rispetto reciproco e leale amicizia. Al casello di "Firenze Sud" si aggrega una macchina di BOYS e puntiamo sul Franchi. Arriviamo ad inizio partita e non perdiamo tempo. Gli striscioni sono



prontamente distesi, le bandiere issate e i tamburi iniziano a rullare. Davanti ai nostri numerosi standardi, uno striscione per il Tino, storico Guerriero della Nord, che da qualche giorno è ricoverato in Rianimazione, intento a combattere la sua battaglia più difficile. Arduo, in certi casi, trovare le parole appropriate, semmai ce ne siano. Ne parliamo tra di noi e gli sguardi sfuggono, come a rifiutare la realtà. Concentriamo le nostre emozioni in uno striscione di

speranza, grido d'incoraggiamento per l'amico in difficoltà: "CONTINUA A LOTTARE TINO". Lo stadio fiorentino è quasi deserto (solo 4.743 spettatori) e la Curva Fiesole appare mezza vuota. Uno scenario impensabile, fino a qualche anno fa, per una tifoseria come quella viola. La Fiorentina ha alle spalle una città ed una provincia molto popolate e grazie alla sua storia è il punto di riferimento calcistico per molti toscani, anche al di fuori dei confini cittadini. Oltre a ciò, va ricordato che la squadra è appena tornata in serie A, dopo il ripescaggio in B di due anni fa e lo spareggio promozione con il Perugia della scorsa stagione, quindi è logico ci sia un ritrovato interesse in tutto l'ambiente. Eppure, un incontro di Coppa Italia (seconda competizione nazionale per importanza) è disertato dai più. Un caso non certo isolato, confermato dagli imbarazzanti vuoti in molti stadi durante questo turno di Coppa, a testimonianza di come questo calcio ("moderno") stia svilendo la passione dei tifosi, allontanandoli dallo stadio. Noi che ci siamo diamo tutto per la Causa, cantando e sventolando incessantemente per tutti i novanta minuti e anche oltre. Sosteniamo la squadra al massimo delle nostre possibilità e tributiamo qualche coro per gli amici diffidati, condannati in attesa di processo (...), e al gemellaggio che ci lega agli Empolesi. Nessun calo si registra nel nostro tifo, neanche dopo i gol dei viola. I nostri cori irrompono nel silenzioso Franchi e così è per tutta la durata della partita, tant'è che mai udiremo gli Ultras avversari. Il Parma in campo è pressoché quello titolare, al contrario della Fiorentina che da spazio a tante riserve. Ciò nonostante, prendiamo due gol, di cui il primo sull'ormai classico svarione della difesa. Durante il primo tempo, fino al gol dei viola, manteniamo il controllo della palla e cerchiamo di proporci in avanti, ma sempre in modo molto elaborato e con enormi difficoltà in fase conclusiva. Alcuni episodi sono male interpretati dalla terna arbitrale (sempre a nostro sfavore), ma la cosa più ci fa arrabbiare è vedere un Parma incolore, senza spina dorsale, scialbo e svogliato. Un Parma che ci ricorda quello del pre-Lazio, che toccò il fondo in quel di Brescia. Seppur la Coppa Italia, al momento, non è tra le nostre priorità, la prestazione di Firenze non è molto rassicurante per il futuro. Possiamo accettare qualsiasi tipo di sconfitta, ma a testa alta, con onore. Rifiutiamo la resa, odiamo i disfattisti e non accettiamo menefreghismi. Come noi infondiamo tutto il nostro impegno accompagnando e sostenendo ininterrottamente la squadra, vogliamo che chi scende in campo dia tutto ciò che può, senza risparmiarsi. Indossare i colori di Parma, difendendoli, sia in campo che sugli spalti, significa far fronte comune per la Causa Gialloblu Crociata. Un compito impegnativo, che deve essere assolto con diligenza.... essere crociati.

CUORI ARDENTI IN CORAZZE D'ACCIAIO. COSI' IN CURVA COSI' IN CAMPO.



CESENA-EMPOLI

E' domenica mattina, partiamo in una macchinata alla volta di Cesena, per rendere visita ai nostri Amici Empolesi, presenti in tre pullman, tutto sommato un buon numero direi! Arriviamo allo stadio Manuzzi, verso le 14:15; salutiamo subito gli amici dei Desperados e Rangers, e dopo uno spuntino post-pranzo e una birra in compagnia, entriamo dentro lo stadio. Anche oggi come a Trieste, poca polizia e una perquisizione tranquilla; i tifosi Azzurri sono circa 200, fanno immediatamente un bel cioppo compatto ed unito, ponendosi dietro ai loro striscioni; mi soffermo qualche minuto a guardarli dall'alto della Curva, mentre in campo scendono le squadre, vengono accese torce, accompagnate dai sempre presenti bandieroni D*E e R*E e s'intona il coro più forte... "Forza Azzurro!" cavallo di battaglia di questi ragazzi; una bella impressione, un impatto davvero incredibile, credo che anche la tifoseria casalinga se ne sia accorta! Sono belli da vedere, belli soprattutto da sentire! Raggiungo gli altri, mi intrufolo nella mischia, i cori coinvolgono parecchio, noto i loro visi solari e sguardi che lasciano trapelare ogni sorta di soddisfazione e orgoglio per i colori che portano al collo! Il nostro "Diffidati Boys" viene appeso sopra il loro striscione... sempre fieri di essere al fianco e soprattutto di essere gemellati con una tifoseria davvero fantastica! La Curva casalinga si presenta esponendo uno striscione di incitamento alla propria squadra, contornato da torce e qualche standardo. Capeggia, dal secondo anello, lo striscione dei Weisschwarz Brigaden, dove sopra si nota anche un piccolo stemma in rappresentanza dei loro gemellati Ultras Brescia e quello dei Mantovani, non mancano inoltre gli striscioni Ultras Cesena, Sconvolts e Viking; la Vecchia Guardia, invece, sono sistemate nella parte inferiore della Curva. Il tifo parte bene da entrambe le parti, i Cesenati non deludono e soprattutto con battimani, coinvolgono davvero buona parte del loro settore! Qualche bandiera al vento, ma la voce si sente, non manca certo! Mi fanno abbastanza impressione! Cantano per tutti i 90 minuti del match. Gli Empolesi sono parecchio carichi e come nelle ultime trasferte alle quali abbiamo assistito, buono sarà il loro tifo, questa volta agevolati dal numero non indifferente, il risultato è garantito! L'Empoli in campo segna poco dopo l'inizio della gara, poi raddoppia; una bella partita sentita e giocata! Giocatori e tifosi ci mettono il cuore, non c'è che dire! Tra i vari cori che canteremo, ne notiamo uno nuovo, molto simile per contenuti e significato al nostro "...nelle difficoltà...", ...che si vinca o si perda, comunque andrà, il loro unico scopo sarà sempre quello di sostenere l'Empoli, queste le parole chiave del nuovo brano, un coro deciso, compatto e cantato in modo veramente carico! Fanno bolgia e si divertono, ugole sempre in movimento e la voce che non manca di certo, fa da protagonista, i loro colori sono perennemente al vento! Si contraddistinguono soprattutto per questo! La loro squadra, inizia a perdere qualche colpo e due errori difensivi, costeranno caro, il Cesena prima accorcia le distanze e poi pareggia! Nella ripresa passa addirittura in vantaggio e qui i tifosi Azzurri capiscono che è ora di giocare la loro carta vincente, le scarpe si sfilano dal collo, sotto questo cielo caldo di Cesena, il Bianco-Azzurro vuole trionfare... dal megafono parte un carico "Empoli!"; Somma "esegue gli ordini" dei suoi tifosi, ci mette tutte le punte a sua disposizione, ma il pareggio siglato verso il finale, concedetemi di dire, è tutto merito di quei tifosi Toscani, quelli che ci hanno creduto fino alla fine e ora gioiscono per un pareggio che non li lascia per nulla indisturbati! A fine-partita, i giocatori come di consueto vengono sotto la curva a salutare e poco dopo la polizia ci fa uscire dallo stadio! Si sale sul pullman... resta solo il tempo di salutare e accordarsi con i ragazzi per una sosta in autogrill dove scambieremo le ultime chiacchiere e un'ultima birra tutti insieme... Visi sereni e felici, i ragazzi dei Desperados ci confidano che si stanno divertendo parecchio, hanno diversi giovani al seguito, i vecchi sempre presenti nel limite dei propri impegni familiari: hanno carica da vendere! Non possiamo far altro che constatare di persona le loro parole, prenderne esempio ed essere felici insieme a loro per questa stagione che sembra proprio li stia premiando! E' arrivato il momento di salutarci, ringraziamo i ragazzi di Empoli per averci regalato un'altra giornata indimenticabile, da scrivere nel libro di questo bellissimo Gemellaggio! UNITI IN UN'AMICIZIA CHE NON AVRA' MAI FINE: EMPOLI E PARMA ALE'!



STANDARD LIEGI-PARMA COPPA UEFA GIOVEDÌ 19:30

L'alba sta sorgendo e il pullman dei Boys corre veloce per riportarci a casa... Dentro vi regna il silenzio più totale, quasi tutti dormono ormai provati da due giorni di bagordi vissuti intensamente, qualcuno russa, un paio con il viso schiacciato sul finestrino e lo sguardo perso nel vuoto si gustano l'incantevole paesaggio svizzero mentre io dopo aver animato una discussione sull'ovvio e forse anche scontato tema dei problemi della nostra squadra, volgo il capo indietro facendo mie le mille storie che vi sono dietro i volti assonnati dei miei compagni di quest'ennesima avventura... La trasferta di Liegi è cominciata mercoledì sera alle 21.30, quando, quello che doveva essere un normale ritrovo di una pur importante trasferta europea si è trasformato, dopo un pomeriggio incollato al telefono per diffondere la strepitosa notizia, in un' improvvisato quanto ben riuscito brindisi: il ricorso fatto da cinque dei sei ragazzi diffidati per i fatti di Carrara è stato accettato, quanto prima, presumibilmente già da Genova, torneranno con Noi in Curva a cantare... Calici al vento, quindi, anche se il pensiero immediatamente corre con tanta amarezza verso quel "fratello" che resta ancora colpito dall'assurdo e ingiusto provvedimento, ma la felicità e l'emozione di recuperare almeno gli altri sono intensissime e la notizia viene accolta con grande entusiasmo da parte di tutti! Poco dopo le 22 arriva il pullman, l'euforia raggiunge picchi elevatissimi, i partecipanti rispetto alla consuetudine delle trasferte europee sono cambiati, mancano tante delle solite facce, il tritico Bilbao, Cagliari, Palermo tutto in questo mese, ha evidentemente lasciato il segno sulle condizioni economiche, di ferie e fisiche di molti ragazzi ma nonostante questo il torpedone è strapieno, a dimostrazione che in chi ci segue il discorso di collaborazione fatto alla vigilia del tour de force il mese scorso, è stato receptivo consentendoci un ricambio di gente in ogni occasione... Si parte, il viaggio di andata è come ci si aspettava, praticamente insonne, passato a cantare, bere (tantissimo), ridere e scherzare, purtroppo non mancano i momenti di tensione per uno screzio tra due ragazzi, alla fine ovviamente prevale il buon senso. Pochissime ore di sonno bastano per riprendere la carica, prima di mezzogiorno di giovedì, infatti, siamo a Maastricht, già in Olanda ma sul confine a pochi km da Liegi, meta decisa per passare le ore che ci separano dalla partita. L'Olanda con i tantissimi pub ed i "variopinti" coffee-shop è come sempre molto ospitale, il pomeriggio vola via, il cibo non è proprio il massimo, carne piuttosto dolciastra con accostamenti strani, ma in compenso nei paesi bassi si rifanno con la birra, ottima specialmente la belga, che viene ingerita a fiumi mentre per concludere la "chicca" finale della Grolla che vista la temperatura, un freddo non umido ma secco e pungente, è un vero tocco sano per riscaldarsi le ossa. Alle 17.30 c'è il ritrovo al pullman, tutti sono incredibilmente puntuali e ripartiamo così in direzione Liegi, la città belga è molto grande, la seconda per estensione dopo Bruxelles e la ricerca dello stadio si rivela più difficile del previsto, alla fine veniamo intercettati da due Starsky e Hutch locali che ci fanno strada permettendoci di arrivare allo stadio per tempo. Già dall'esterno notiamo che l'impianto dello Standard è molto avveniristico, troppo per i nostri gusti, negozi, ristoranti insomma poco a che fare con la concezione che abbiamo Noi di campo da calcio, anche se girando l'Europa non è il primo modello simile che vediamo e ci rendiamo conto che la moda



dilaga e che purtroppo il futuro è questo... L'interno è molto bello con gli spalti a ridosso del campo, tre anelli tutti coperti e stadio praticamente esaurito, suggestiva la cartata iniziale della Gradinata opposta a Noi mentre nei Distinti si sono esibiti con le bandierine bianco rosse, insomma, un pienone di colore ed entusiasmo. Il loro tifo è infernale, poco coordinato ma molto caldo, troppo spesso però, per i nostri gusti, sono gli autoparlanti dello stadio che coinvolgono tutti facendo partire canzoni che vengono seguite dal pubblico...un modello di tifo insomma che non convince, ne piace ed a cui preferiamo quello più spontaneo nostrano. Nel settore ospite dove siamo noi, situato nel secondo anello, non si può introdurre né cibi né bevande, bisogna consumarle entro una linea rossa delimitata prima di entrare, è allucinante, siamo increduli pensavamo che le norme anti violenza italiane fossero in assoluto le più assurde ma non eravamo ancora stati in Belgio... Per quanto riguarda il nostro tifo, siamo stati discretamente compatti, la stanchezza del viaggio si è fatta sentire ma abbiamo fatto quel che dovevamo, cantando e sventolando pur sapendo che farsi sentire era utopistico, lo abbiamo fatto per Noi stessi, per la passione che brucia per il Parma e per l'onore di rappresentare la nostra città! In campo, i ragazzi, si sono fatti rispettare, bel primo tempo con il meritato vantaggio, mentre nella ripresa siamo calati, subendo troppo la reazione dei belgi, a nulla è bastato il carattere e la grinta, un arbitraggio molto dubbio e la determinazione, talvolta eccessiva, dello Standard ci hanno punito ben oltre i nostri meriti... Continua quindi il momento difficile per i giallo blu, ora dovremo vincere contro i turchi l'ultimo match a metà dicembre, ed anche se mancano venti giorni, già da ora ci appelliamo all'orgoglio di tutti i veri tifosi crociati, per Noi è un vanto essere in Europa e vogliamo restarci e visto che è possibile, crediamoci tutti insieme, uniti, prepariamoci ad una serata di battaglia, rendiamola magica, carichiamoci il Parma sulle spalle e conduciamolo alla vittoria. Nel viaggio di ritorno, la stanchezza prende definitivamente il sopravvento, dopo il classico commento post partita con le inesorabili sentenze del "solito" iper pessimista e le motivazioni di difesa dell'inguaribile ottimista, pian piano il pullman si spegne... Al ritorno gli autisti hanno fatto una gran tirata, alla fine ci metteremo due ore in



meno rispetto all'andata, i ragazzi cominciano a svegliarsi, qualche mugugno per la scelta di non fermarsi all'autogrill, ma siamo a pochi km da casa e la voglia di arrivare è tanta...Con la visione di un film per alleviare la sofferenza e zittire i contestatori si conclude un'altra avventura al seguito della nostra fede, il risultato non ci è stato

favorevole, ci siamo fatti ventisette ore di pullman ma le facce dei ragazzi al momento dei saluti sono sorridenti...talvolta uno sguardo vale mille parole...e gli occhi degli amici che con me hanno condiviso Liegi dicono tutti la stessa cosa:

ALLA PROSSIMA!!!

SAMPDORIA-PARMA

La trasferta di Genova con il Doria rappresenta per Noi un qualcosa di molto particolare... Parlare di gemellaggio, infatti, riferendoci al rapporto che lega i ragazzi del Gruppo dei Boys a quelli degli Ultras Tito o, più recentemente, della Riviera è sicuramente riduttivo e non riesce minimamente a rendere l'idea di quanto sia forte e sincero il rapporto di Amicizia che ci unisce. Ed infatti nonostante la maggior parte di Noi siano appena scesi dal pullman di Liegi, dopo due notti praticamente insonni, è con l'entusiasmo alle stelle e la fatica alle spalle che si sale in macchina nel primissimo pomeriggio del sabato in direzione Genova, appunto, poiché nonostante la partita si giochi regolarmente la domenica alle tre siamo attesi per consolidare il legame con i "fratelli" doriani con la partita di calcio tra i due Gruppi e la cena tutti insieme... Arriviamo al Club degli UTC leggermente in anticipo giusto in tempo per il primo caloroso abbraccio e la prima birra in compagnia, aspettiamo una macchinata partita dopo e ci muoviamo in direzione Bogliasco dove gli "Anticalcio" scenderanno ancora una volta in campo... Il manto erboso, in erba sintetica, è molto invitante, i Boys presentano parecchie defezioni, la trasferta di Liegi ha evidentemente lasciato il segno ma in campo i giovani giallo blu si battono caparbiamente tenendo testa ai più esperti blu cerchiati e rischiando la vittoria sfuggita soltanto all'ultimo minuto, il risultato finale tre a tre è legittimo e premia se non il bel gioco mostrato quanto meno la passione e l'ardore di chi ancora considera e interpreta il calcio solo come un gioco... Dopo la doccia ci si ritrova



nel locale sopra al campo per la cena, dove però a farla da padroni non saranno tanto le “classiche” trofie al pesto quanto i numerosissimi brindisi che già agli antipasti mieteranno le prime vittime... Apprezatissimo il regalo confezionato dai ragazzi degli UTC, una maglietta con i simboli dei due Gruppi e la scritta “...E NOI SIAM SEMPRE QUI, A NOI CI PIACE COSÌ...” ripresa ovviamente dal nostro coro, a cui Noi abbiamo ricambiato con dei boccali di birra in ceramica spugnata blu, con ai lati lo stemma dei Boys e quello degli Ultras Tito... Dopo cena ci siamo recati in passeggiata a Nervi, dove, fino alle quattro, sono proseguite le chiacchierate, lo scambio di reciproche esperienze e soprattutto le bevute, il tempo di una focaccia calda in un forno notturno, di salutare i due ragazzi diffidati che, dopo qualche discussione, sono rientrati a Parma, e ci siamo separati per qualche ora di sonno i più fortunati anche se c'è chi ha optato per una spaghetata mattutina... Domenica ci siamo ritrovati tutti verso mezzogiorno, nel frattempo da Parma i due pullman organizzati dal Gruppo erano partiti regolarmente, con il solito pieno di allegria ed entusiasmo che neppure una mancanza di risultati purtroppo evidente riesce comunque a minare, segno questo di grande maturità e di una solidità che stiamo raggiungendo e che ci fa ben sperare per la crescita della Curva Nord. L'ingresso del Settore ospite intanto è stato addobbato dai doriani con delle striscie giallo blu cerchiare, mentre davanti è situato il banchetto con sopra l'ottimo vino bianco portato dai ragazzi della Riviera e la focaccia ligure offerta dagli Ultras Tito. All'arrivo dei pullman e delle macchinate di tifosi crociati, il gemellaggio tra Parma e Samdoria diventa un'abbraccio collettivo, vi partecipano tutti quanti, ragazzi, signori e bambini, ognuno con il proprio bicchiere in mano, l'obiettivo che da un paio d'anni Boys e UTC si sono prefissati di coinvolgere le intere tifoserie in questa grandiosa amicizia e di non limitarla ai due Gruppi, pare vicinissimo visti gli sguardi felici e gli occhi pieni d'entusiasmo di tutti quanti... Verso le 14.30 ci prepariamo per entrare, stretta di mano e un sincero “in bocca al lupo” ai “fratelli” doriani, si scaricano striscioni, bandiere e tamburi e si comincia a scaldare il Settore ospite, il Parma infatti è in campo per il riscaldamento, i ragazzi vengono chiamati sotto la Curva, hanno gli occhi della tigre, il boato “vincere” che si alza è perentorio, le sensazioni sono più che positive... Il colpo d'occhio non è male, cinquecento circa saranno gli occupanti del primo anello, il tifo parmigiano si sgretola in due, gli ultras, quelli veri restano giù dove ormai è stato allestito tutto quanto, gli spettatori, quelli che chiedono, chiedono e basta salgono nel secondo, siamo rammaricati e profondamente delusi da questo comportamento, in una situazione delicata, quando rimanere uniti, fare quadrato sarebbe importantissimo, si è scelta la





comodità di vedere meglio la partita, antepoendo di fatto l'interesse personale al bene collettivo: dare qualcosa in più per il Parma. L'episodio per noi è chiuso qua, non vogliamo aprire polemiche ma ci auspichiamo che qualcuno rifletta e se davvero ci tiene al Parma prima di optare per certe scelte pensi bene se è veramente la cosa giusta. Dalla Sud intanto si srotola una striscione: "IN QUESTO SKYFO DI CALCIO MODERNO DORIA E PARMA AMICI PER SEMPRE" scatta spontaneo dal popolo crociato un' applauso di ringraziamento e sale al cielo di Marassi il saluto "Doria, Doria"... Entrano le squadre, la cartata da noi organizzata ha un' effetto splendido, sembra di essere al Carnevale di Rio, anche se sono tanti quelli che ci abbandonano per salire di sopra, noi non molliamo, chi resta lo fa per convinzione e attaccamento alla causa crociata, si canta, si sventola, ci sono potenti battimani, insomma un bellissimo tifo, da applausi, che ci riempie di soddisfazione e d'orgoglio per "l'educazione" ultras che in certi frangenti dimostra chi ci sta intorno. Il Parma si batte, lotta, loro non tirano praticamente in porta, un bel primo tempo dei ragazzi di Silvio Baldini, ci fa ben sperare anche se di solito nella ripresa caliamo un po'. Nell'intervallo i ragazzi della Riviera dalla Sud ci salutano a modo loro, un bellissimo striscione che ci tocca profondamente: "CARRARA 21/08/04 IO STO CON LORO", ci guardiamo negli occhi, qualcuno rabbrivisce, quanto stiamo soffrendo per dover lasciare a casa amici di sempre forse non tutti lo hanno capito nemmeno in Curva Nord, loro sì, dalla Riviera blucerchiata ci sono vicini e soprattutto sono al fianco dei fratelli diffidati, grandissimi davvero... Nel secondo tempo, il Parma tiene botta, creiamo diverse occasioni da gol, siamo lì lì per far esplodere l'urlo gol ma il tiro del Gila è di poco alto, fa niente, il grido degli ultras crociati è sempre fitto e costante, non abbiamo cali, stanchi ma codigni, si avvicina la fine, il pareggio forse ci sta un po' stretto ma ce lo teniamo... e invece no come già a Liegi, l'onta della beffa arriva in pieno recupero, un fallo netto quanto ingenuo di un difensore e rigore sacrosanto, la Sud esplode, i giocatori giallo blu scoppiano in un pianto disperato, qualcuno si arrabbia per l'ingenuità difensiva, dal Settore ospite si alza con il filo di voce ancora in gola un incoraggiante "Forza Ragazzi"... All'uscita i "fratelli" doriani ci aspettano dai pullman, l'ultimo forte abbraccio e un' arrivederci a prima di Natale sancisce la fine di questa due giorni gialloblucerchiata, siamo stati magnificamente come sempre, quando veniamo a Genova ci sentiamo autenticamente come a casa nostra, merito di un rapporto che si è rafforzato col tempo, resistendo al ricambio generazionale e alla differenza di categoria, basato sul rispetto, la stima e l'amicizia, su valori cioè sempre più rari nel calcio di oggi...



**12 DICEMBRE 2004 ORE 15
LIVORNO – PARMA**

PREZZI PULLMAN E BIGLIETTO:

**25 EURO PER I TESSERATI-30 PER I NON
IN SEDE VEN.10 21-23 SAB.11 10-11:30**

19 DICEMBRE 2004 ORE 15

ROMA – PARMA

PREZZI PULLMAN E BIGLIETTO:

**25 EURO PER I TESSERATI-35 PER I NON
IN SEDE VEN.17 21-23 SAB.18 10-11:30**



PRODOTTO IN SEDE V. CALESTANI N. 10